

[IL CASO]

## L'allarme dell'Oice: "No all'albo professionale"

Grido d'allarme dell'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria aderente a Confindustria, dopo l'avvenuta approvazione in Commissione dell'articolo 31 del ddl concorrenza che fa salvi i contratti stipulati con committenti privati a condizione che le società si iscrivano entro sei mesi all'ordine professionale.

Per il Presidente dell'Associazione, Patrizia Lotti, il testo dell'emendamento Senaldi configura «un vero e proprio scempio giuridico che si pone in totale controtendenza rispetto alle discipline degli altri

paesi europei che non prevedono per le società di ingegneria l'iscrizione ad alcun albo professionale. In questo modo si introducono vincoli che rischiano di fare fuggire dal nostro paese le grandi società di ingegneria e di scongiurare ogni possibile forma di investimento dall'estero, relegando negli stretti confini domestici un settore che da venti anni è invece riuscito - grazie alle norme vigenti - a crescere, a creare occupazione per tanti professionisti e ad affrontare la concorrenza internazionale». (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

